

"L'uomo che parla senza passione non ha nulla da dire" SALVADOR ALLENDE

ANNO LI - N. 5 - GIUGNO 1999

Direzione, Redazione, Amministrazione: Via Consolata, 11 - 10122 TORINO e-mail: linc@marite.aerre.it - Telef. + Fax 011.521.2000

Abbonamento annuo lire 15.000 - Estero lire 20.000 - Sostenitore lire 30.000 Conto corrente postale 26188102 - Spediz. in a.p. 45% - Comma 20/b - Legge 662/96 - Filiale di Torino

Per inserzioni rivolgersi alla nostra Amministrazione

"A nulla servono le idee se non si è pronti a servirle con l'azione" ERNESTO ROSSI

LIRE 1500

PERIODICO INDIPENDENTE

DOPO 79 GIORNI DI GUERRA AEREA DELLA NATO

FACE NEI/EK-YUGOSLAVIA

Le forze serbe hanno evacuato il Kosovo, ove torneranno gli albanesi deportati - Scoperte atrocità dalle squadre investigative dell'ONU - Milosevic criminale di guerra - Il costo del conflitto - Aiuto umanitario e ricostruzione materiale dell'area balcanica.



F. Meloni (dal giornale tedesco "FRANKFURTER ALLGEMEINE")

Dopo 79 giorni di bombardamenti aerei, il 9 giugno è stata la prima notte senza sirene d'allarme su Belgrado. Al termine di lunghe trattative il generale della Nato, Jackson, era uscito da un tendone mimetico a Kumanoov annunciando un accordo tecnico-militare con il generale serbo Marjanovic (che è croato) e il presidente della Repubblica serba, Slobodanovic vice primoministro, Jovanovic capo di Stato maggiore della Nato, si sarebbero incontrati per discutere di guerra, le scoperte di crimini di guerra, di fosse comuni, di pozzi di morte e persino un altoforino di una fonderia a Glogovac (adibito alla cremazione degli uccisi) da parte di squadre d'investigatori del Tribunale Penale Internazionale hanno inchiodato il despota di Belgrado e la sua cricca a gravissima responsabilità nella "pulizia etnica" attuata dapprima in Bosnia-Erzegovina e poi nel Kosovo. Un mandato di cattura contro i predetti è stato spedito ai 185 membri dell'ONU insieme alla richiesta di congelare i loro beni. La risoluzione votata dal Consiglio di Sicurezza dell'ONU prevede un impegno a salvaguardare l'integrità territoriale della Federazione jugoslava, di cui il Kosovo fa parte, ma è prevedibile che il problema del Kosovo, autentica minaccia alla stabilità internazionale, sarà risolto senza il ritorno alla Serbia come provincia autonoma.

Il Kosovo è stato completato il ritiro dei 40 mila serbi (militari, paramilitari, forze della polizia speciale) dal Kosovo. Sembra che i serbi, prima dell'ingresso delle truppe della Nato, si sarebbero portati via in segreto alcune 3000 detenuti politici di etnia albanese, tra cui avvocati, dottori e professori. Il controesodo dei serbi che si sentono abbandonati dal nuovo governo manifestazioni di protesta dimostrate al Parlamento di Belgrado. Ma i belgradesi hanno insultato i profughi: "Andatevi, selvaggi, avete ammazzato e bruciato le nostre città". Non esiste ancora una protesta popolare contro Milosevic, ma qualche dissenso comincia a manifestarsi. Il Sinedo dei vescovi cristiano ortodossi - tradizionalmente suddito al potere politico - ha diffuso un messaggio in cui chiede che il presidente e il suo governo si dimettano "nell'interesse del popolo e per la propria stessa salvezza". Secondo i vescovi "nessuna persona ragionevole può pensare che i gravissimi problemi del Paese e delle sue relazioni con l'estero possano essere affrontati dallo stesso sistema che ha condotto al disastro". Mentre dura nel Paese lo stato d'emergenza nazionale (con rigorose restrizioni imposte a stampa e Università) il vicepresidente Draskovic ha annunciato una campagna per la ricostruzione di strutture civili nell'ex-Jugoslavia e per elezioni anticipate secondo i principi dell'OSCE.

E' chiaro - lo hanno detto Clinton, D'Almeida e altri leader della Nato - che la ricostruzione nell'ex-Jugoslavia parte dagli alleati. Alla firma per non rompere i buoni rapporti fra Mosca e gli alleati, si è addensati ad un accordo. In base ad esso le truppe russe (3600 uomini) saranno ripartite soltanto nei tre settori affidati a USA, Francia e Germania, senza disporre di una zona affidata com-

pletamente ad esse. Le truppe russe dipenderanno da un proprio comando, che collaborerà con i comandi della Nato in tutti i settori. Tornando al discorso degli aiuti internazionali, USA, Gran Bretagna, Francia e Germania sono favorevoli soltanto a soccorsi umanitari (cibo, medicinali) alla Serbia attraverso la Croce Rossa. In una prossima Conferenza dei Paesi donatori sarà varato un piano complessivo di aiuti al Kosovo.

L'Unione Europea ha già stanziato 3000 miliardi di lire in 3 anni, sono insufficienti per i bisogni degli 800 mila profughi sistemati provvisoriamente nei campi di Macedonia, Albania e Montenegro, e dei forse 500 mila sfollati interni che si aggirano per i boschi e nei villaggi distrutti, oltre ai 72 mila emigrati all'estero.

Per quanto riguarda invece la ricostruzione è assai difficile fare dei conti: per l'intera area balcanica si parla di cifre da 150 a 400 miliardi di dollari e di un "piano di stabilità" dell'U.E. quantificabile in 6 miliardi di dollari all'anno per 5 anni. Il Fondo Monetario Internazionale ha rilevato, fra l'altro, il danno

subito per causa del conflitto dai sei Paesi confinanti con la Jugoslavia: una riduzione del P.I.L. del 4-5% rispetto al 1998. Il prodotto interno lordo europeo avrebbe perso lo 0,8 per cento, mentre quello della Jugoslavia sarebbe calato del 30 per cento. Centri di ricerca hanno stabilito che alla Jugoslavia occorrono forse 50 anni per tornare ai livelli di prosperità economica del 1989. Altri economisti prevedono un periodo di 5 anni se i serbi avranno la stessa produttività dei tedeschi dopo la seconda guerra mondiale.

In definitiva, tutti hanno previsto una guerra: "La prima" la Serbia di Milosevic che contro avrebbe potuto ancora salvare a Rambouillet, l'ha perso in misura centuplicata dopo Rambouillet. Il trionfo del Belgio e soprattutto quello come Saddam Hussein, morirà come Ceausescu o finirà in esilio come il Kaiser? Il Kosovo diventerà un protettorato militare, una parte dell'Albania, uno Stato sovrano? Quelli che ci auguriamo è che i tanti eccidi, stupri, torture e deportazioni, rapine, incendi siano sanzionati da una definitiva libertà e indipendenza del Kosovo.

Bruno Segre

Periscopio GIUSTIZIA

La Camera dei deputati come già il Senato ha cancellato decine di reati dal codice penale, tra cui la guida senza patente, l'ubriachezza molesta, il furto di bestiame (allegato), la bestemmia, il turpiloquio, l'oltraggio a pubblico ufficiale, la sfida a duello, l'emissione di fucile, il furto di bestiame (allegato), le manifestazioni ultragregge contro i delinquenti, il vilipendio, l'uso di biglietti di tram e treni falsificati, l'uso illecito dell'emblema della Croce Rossa, l'incitamento al libertinaggio, la riscossione dolosa dell'indennità di reati, saranno ulteriormente aboliti. I falsi elenchi elettorali, la redazione di tesi di laurea a pagamento, l'accesso di minore a film vietati (per i genitori del cinema), la pubblicazione di notizie false e tendenziose, ecc.

Tutti questi reati vengono declassati a delitti minori, con pena detentiva con quella amministrativa della multa (per lo più lire 200.000). Se questo provvedimento non viene approvato dalla nostra Giustizia penale, dopo il fallimento di tutte le altre riforme, si tratta di un ancor peggiore rimedio.

Tali reati tale legge favorirà l'espandersi della microcriminalità e una maggiore impunità per i delinquenti, cui non la certezza della pena. Una sanzione pecuniaria che non pagheranno mai, mentre poteva intimidirli la minaccia di un processo. Inoltre le vittime dei reati saranno ultramontano (come avviene con l'amnistia) per il mancato risarcimento dei danni subiti.

La nuova legge sottrarrà un po' le carceri e ridurrà del 30 per cento il carico di lavoro dei tribunali. Ma se questo è lo scopo della riforma, il sistema giudiziario, come i servizi carceri, risolvendo definitivamente la crisi della Giustizia con la sua scomparsa.

SUPERLIQUIDAZIONI

Il nostro Paese, se lamenta milioni di disoccupati, vanta però il primato degli "stipendi d'oro" e delle superliquidazioni. Il presidente e amministratore delegato di Telecom, ha ricevuto 12 miliardi e mezzo al anno in cui ha lasciato la carica. Il presidente della Eni, ha ricevuto 7 miliardi e 150 milioni di liquidazione (oltre allo stipendio di 27 miliardi per soli 10 mesi di carica). Franco Bernabè, ex amministratore delegato di Telecom ha ricevuto una liquidazione di 238 milioni (cioè oltre 5 milioni al giorno di lavoro).

Ma lo scandalo della Telecom - che pretendeva di aumentare i canoni telefonici e distribuire i dividendi agli azionisti - si manifesta attraverso i compensi ai suoi dirigenti: 183 milioni di emolumenti a Bernardino Lobbati, 112 milioni a Giancarlo Pirelli, 64 milioni per la presidenza di Leo, 645 milioni a Francesco De Tim, 440 milioni a Giancarlo Pirelli, 440 milioni a Massimo Sarmi per un semestre. A tutti questi benefici si aggiungono i compensi di 50 milioni ricevuti in assegnazione.

Bruno Segre

Di contro, almeno 500 paesi del Kosovo distrutti dalle truppe e dalla polizia serba, che hanno saccheggiato le abitazioni dei Kosovari, rubato i loro beni e infine incendiato negozi e case. Oltre 5000 Kosovari civili uccisi dai serbi dopo averli rastrellati e riuniti in campi di concentramento per la fucilazione, 1.545.000 profughi Kosovari che hanno perso tutto e subito lungo le sferzate nella deportazione.

Di fronte alle stragi commesse dai soldati e dai miliziani serbi - rese note dalla TV a tutto il mondo - il Tribunale Penale Internazionale, in persona del Procuratore generale

si compenetra in un mese le armi al K-FOR impegnandolo a non indossare più uniformi

in base alla competenza e di stipulare accordi di associazione (che recepiscono patti internazionali) riguardanti anche Paesi esteri all'U.E.

16 seggi - Francia: 37 seggi - Germania: 99 seggi. Proseguono i negoziati per l'impulso della Comunità a 10 Paesi dell'Europa Centrale e Cipro. Sono state presentate ben 148 liste da 114 Partiti nazionali.

Ognuno dei 626 deputati riceve direttamente dal proprio partito un assegno mensile pari a quella corrisposta ad un parlamentare nazionale che non è uguale in tutti i Paesi. Gli italiani sono quelli che guadagnano di più: 18.665.960 lire, mentre gli spagnoli sono quelli che guadagnano di meno: 5.473.835 lire. Ma altre indennità sono mensilmente corrisposte ai deputati dell'EuroParlamento: 6.316.112 lire per spese generali, 18.580.450 lire per la retribuzione degli assistenti, 447.280 per ogni giornata trascorsa nelle sedi del Parlamento europeo o per attività ad esso connesse. Complessivamente i deputati italiani incassano circa 50 milioni al mese e godono di esenzioni fiscali (in quanto trattasi non di remunerazione, ma di indennità a titolo di rimborso spese). Inoltre possono partecipare a corsi di lingue senza alcun esborso.

Purtroppo non mancano aspetti deteriori: il premio, il fraudolento rimborso delle spese, le speculazioni sul cambio delle valute (gli europei del Sud si facevano pagare in marchi), l'impiego delle mogli quali assistenti, l'ignoranza delle lingue estere ed altri scandali indagati dalla Corte dei conti europea.

Il Trattato di Amsterdam

in base alla competenza e di stipulare accordi di associazione (che recepiscono patti internazionali) riguardanti anche Paesi esteri all'U.E.

16 seggi - Francia: 37 seggi - Germania: 99 seggi. Proseguono i negoziati per l'impulso della Comunità a 10 Paesi dell'Europa Centrale e Cipro. Sono state presentate ben 148 liste da 114 Partiti nazionali.

Ognuno dei 626 deputati riceve direttamente dal proprio partito un assegno mensile pari a quella corrisposta ad un parlamentare nazionale che non è uguale in tutti i Paesi. Gli italiani sono quelli che guadagnano di più: 18.665.960 lire, mentre gli spagnoli sono quelli che guadagnano di meno: 5.473.835 lire. Ma altre indennità sono mensilmente corrisposte ai deputati dell'EuroParlamento: 6.316.112 lire per spese generali, 18.580.450 lire per la retribuzione degli assistenti, 447.280 per ogni giornata trascorsa nelle sedi del Parlamento europeo o per attività ad esso connesse. Complessivamente i deputati italiani incassano circa 50 milioni al mese e godono di esenzioni fiscali (in quanto trattasi non di remunerazione, ma di indennità a titolo di rimborso spese). Inoltre possono partecipare a corsi di lingue senza alcun esborso.

Purtroppo non mancano aspetti deteriori: il premio, il fraudolento rimborso delle spese, le speculazioni sul cambio delle valute (gli europei del Sud si facevano pagare in marchi), l'impiego delle mogli quali assistenti, l'ignoranza delle lingue estere ed altri scandali indagati dalla Corte dei conti europea.

Il Trattato di Amsterdam



LCI ED OMBRE SUL KOSOVO

Siamo soddisfatti per la fine della guerra e la liberazione del Kosovo dal terrore serbo. Ma non dobbiamo nasconderci all'incoscienza. Molti profughi trasportavano pacchi di marijuana e di hashish da cedere ai mafiosi italiani. Altri, appena sbarcati, sono fuggiti inserendosi nelle organizzazioni criminali italiane e commettendo reati contro il patrimonio sottratto nel Nord dell'Italia.

Per il futuro "piano Marshall europeo" per la ricostruzione delle aree balcaniche colpite dai bombardamenti aerei si prospetta il pericolo di lucro speculazioni sugli appalti e sui lavori.

Non basterà quindi alle forze militari della Nato di stabilizzare nella sicurezza il territorio, ma di impedire per quanto possibile gli sporcizi affari delle mafie nostrane e balcaniche e dare delle infelici vittime del conflitto e a spese dei contribuenti europei.

Alfredo Ventura



Milosevic, il macellaio del Kosovo

300 MILIONI DI ELETTORI PER 626 DEPUTATI

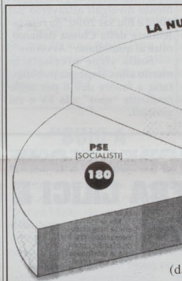
IL NUOVO PARLAMENTO EUROPEO

Dal 10 al 13 giugno circa 298 milioni di cittadini del l'Unione Europea (su i 70 milioni di abitanti) hanno eletto i propri rappresentanti (87 Italia), che resteranno in carica per 5 anni nel palazzo di Strasburgo quali "rappresentanti dei popoli riuniti nella Comunità".

Il Parlamento si considera custode degli interessi europei e difensore dei diritti dei cittadini. Singolarmente o collettivamente i cittadini europei hanno la facoltà di presentare al Parlamento petizioni su questioni che rientrano nell'ambito di competenza dell'Unione Europea. La composizione del Parlamento ne fa un organo in cui la comunità europea è fortemente integrata: non vi sono infatti sezioni nazionali nell'aula parlamentare, ma gruppi politici organizzati a livello comunitario.

Il Parlamento europeo, a differenza dei Parlamenti nazionali, svolge un'attività essenzialmente consultiva, propositiva e di controllo sulle altre istituzioni e dispone di una procedura di codificazione che si trasforma nell'Assemblea in qualcosa di più incisivo rispetto al dettato iniziale dei Trattati istitutivi della Comunità.

Questa novità consente al Parlamento di adottare, d'intesa con il Consiglio, regolamenti, direttive o altri atti di sua competenza.



(dal giornale "LA STAMPA")

in vigore dal 1° maggio scorso in sostituzione di quello di Maastricht - rafforza la democrazia delle istituzioni europee, ponendo i deputati allo stesso livello dei ministri e consentendo che essi si esprimano su ben 35 settori normativi. Affinché una procedura venga adottata occorrerà l'approvazione del Parlamento e, previo accordo del Consiglio dei ministri e dei deputati, i testi legislativi potranno essere approvati in prima lettura.

I deputati avranno il potere di eleggere il presidente dell'Esecutivo cioè la Commissione europea il cui presidente (Romano Prodi) potrà proporre il voto sulla scelta del Commissario e distribuire le rispettive competenze (lavoro, salute, ecc.).

Quali sono i risultati elettorali del 10-13 giugno? Nel quadro complessivo il Partito Popolare Europeo ha ottenuto 224 seggi prevalendo sul Partito Socialista Europeo (190 seggi), rispetto alla composizione precedente (214 socialisti, 201 popolari). La differenza tra i due schieramenti potrebbe ancora aumentare a seconda di dove si collocheranno i 37 deputati all'apertura del nuovo Parlamento il 20 luglio. I liberali hanno 43 deputati (prima 42), i Verdi 37 deputati (27), la Sinistra 35 (34), la Destra 21 (15), ecc.

Nei singoli Paesi si veri-

ficata una varietà di risultati: in Gran Bretagna - ove l'affluenza degli elettori è stata del 73 per cento - i conservatori (365 seggi) hanno prevalso sui laburisti (29) e sui liberaldemocratici (10); in Francia la destra è stata sconfitta dalla sinistra (21,9% socialisti, 6,8% comunisti, 9,7% Verdi); in Germania i cristiano-sociali (45,8%) hanno battuto i socialdemocratici (30,9%) e i Verdi (6,4%), in Spagna il Partito Popolare (conservatori) ha ottenuto il 39,75% e 27 seggi; il 10,3% in Austria si socialdemocratici e andato il 32,8%, ai popolari il 30,9%, ai liberali il 23,8%.

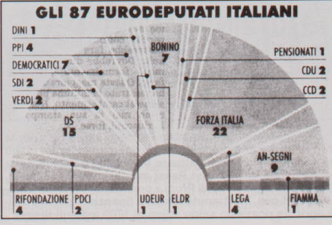
Per quanto riguarda il nostro Paese - che per la prima volta ha fatto votare anche gli italiani residenti all'estero (essi hanno dato il 19,7% a Forza Italia, il 7,7% ai democratici, il 10,1% ai democratici di sinistra, il 5,4% ai verdi) - il voto del centro-destra è prevalso. Infatti Forza Italia ha ottenuto il 25,2% rispetto al 17,4% del P.D.S. Ma il centro-sinistra (con una pleiade di Partiti) ha complessivamente raggiunto il 41,2%, mentre il Polo (Forza Italia, Alleanza Nazionale, Centro Cattolico) si è fermato al 38,1%.

Da notare in seno al Centro-Sinistra il successo della lista dei Democratici (Prodi-Pietro) con il 7,7% e l'insuccesso dei cattolici popolari con il 4,3%, mentre nel Centro-Destra la lista di A.N.-Partito Segni è crollata al 10,3%.

Al di fuori di questi due schieramenti, la Lega-Nord è precipitata al 4,5%. Rifondazione Comunista si è ridotta all'1,8%, mentre un imprevedibile trionfo ha premiato la lista di Emma Bonino (Radicali) con l'8,5%. I Segretari dei Partiti sconfitti (Bertinotti, Marini, Bossi, Fini, Manconi) hanno offerto le dimissioni. E' significativo la sconfitta di tutti questi leader, che avevano appoggiato Milosevic contro la Nato.

Impressante il numero dei voti a Forza Italia (7 milioni) e delle preferenze personali a Berlusconi (3 milioni). Dunque un terremoto ha scosso la geografia politica italiana, anche se nelle contestuali elezioni per 30 Consigli provinciali e Comuni minori ha prevalso nettamente lo schieramento di centro-sinistra.

Dal confronto elettorale emerge il successo di forze non strutturate in Partiti, cioè forze di opinione (come le liste Bonino, Prodi-Di Pietro, Forza Italia), rispetto ai Partiti tradizionali (ad esempio il rinato Partito socialista appena il 2,1% e ai Comunisti di Cossutta il 2%). Ciò significa un orientamento popolare favorevole al Partito e un consenso a quelle forze che si battono contro il finanziamento pubblico dei partiti, i quali



GLI 87 EURODEPUTATI ITALIANI

NESSUN VANTAGGIO PER LE LAICHE LO STUDENTE DI RELIGIONE NELLE SCUOLE PUBBLICHE

Il sen. Stefano Passigli (D.S.) ha rivolto al Ministro della Pubblica Istruzione la seguente interrogazione:

Premesso che l'Ordinanza Ministeriale n.128 del 14 maggio u.s., concernente le "Norme per lo svolgimento degli esami nei licei scolastici", stabilisce che l'attribuzione del punteggio... (testo completo dell'interrogazione)

tenda adottare per evitare il ripetersi da parte degli uffici di imperdonabili incompetenze... (testo completo della risposta)

giustissima, in quanto contrasta con l'art. 3, comma 3 dell'ordinanza ministeriale n. 128 del 14 maggio scorso... (testo completo della risposta)

1328 MILIARDI ALLA CHIESA CON L'8 PER MILLE IRPEF

L'otto per mille dell'IRPEF copre dieci anni e gode di ottima salute... (testo completo dell'articolo)

sacerdoti diocesani che dispongono in media di 1.550.000 lire mensili... (testo completo dell'articolo)

LAICA Fede e ragione

Piera Egidi: "Incontri-identità allo specchio tra fede e ragione"

Il problema del significato dell'etica laica e della definizione dei valori a cui essa fa riferimento... (testo completo dell'articolo)

Giornalisti assai noti negli ambienti cattolici evangelici... (testo completo dell'articolo)

Altre pagine riguardano la Chiesa ortodossa orientale... (testo completo dell'articolo)

RASSEGNA BIBLIOGRAFICA

Cercia liberata, Kosovo, zona Fiumana... (testo completo dell'articolo)

Il teatro regio, nella presentazione del cartellone 1999/2000... (testo completo dell'articolo)

TEATRO REGIO

Il teatro regio, nella presentazione del cartellone 1999/2000... (testo completo dell'articolo)



NEL PROSSIMO NUMERO I PROGRAMMI DELLA STAGIONE TEATRALE 1999-2000 A TORINO

TEATRO REGIO
VIGNALE DANZA
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA A TORINO

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA A TORINO

La Mole Antonelliana (alta 167 metri), simbolo dal 1863 di Torino... (testo completo dell'articolo)

ARCHIVIO STORICO DELLA CITTÀ DI TORINO

In una nuova modernissima sede, nel centro antico della città... (testo completo dell'articolo)

MUTUI ADESSO CASART

LA SOLUZIONE IN TASCA

RELIGIONE

Ugo Stornaiolo: "Unità e diversità del cristianesimo" miti e realtà di una religione... (testo completo dell'articolo)

EUROPA E' RICCA

Con il 5% solamente della popolazione mondiale, la zona euro... (testo completo dell'articolo)

IL "PLACET" DEI VESCOVI SUI DIRITTI DI RELIGIONE

Un nuovo motivo di scontro tra le forze politiche sul problema dell'insegnamento della religione nelle scuole statali... (testo completo dell'articolo)

LAICA

Il problema del significato dell'etica laica e della definizione dei valori a cui essa fa riferimento... (testo completo dell'articolo)

TEATRO REGIO

Il teatro regio, nella presentazione del cartellone 1999/2000... (testo completo dell'articolo)

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA A TORINO

La Mole Antonelliana (alta 167 metri), simbolo dal 1863 di Torino... (testo completo dell'articolo)

SULLA PROCESSIONE ASSISTITA SCONTRO FRA LAICI E CATTOLICI

Ogni volta che un progetto di legge urta la morale cattolica si apre alla Camera dei Deputati o al Senato un contratto lacrimante tra laici e cattolici... (testo completo dell'articolo)

LAICA

Il problema del significato dell'etica laica e della definizione dei valori a cui essa fa riferimento... (testo completo dell'articolo)

RELIGIONE

Ugo Stornaiolo: "Unità e diversità del cristianesimo" miti e realtà di una religione... (testo completo dell'articolo)

EUROPA E' RICCA

Con il 5% solamente della popolazione mondiale, la zona euro... (testo completo dell'articolo)

IL "PLACET" DEI VESCOVI SUI DIRITTI DI RELIGIONE

Un nuovo motivo di scontro tra le forze politiche sul problema dell'insegnamento della religione nelle scuole statali... (testo completo dell'articolo)

LAICA

Il problema del significato dell'etica laica e della definizione dei valori a cui essa fa riferimento... (testo completo dell'articolo)

TEATRO REGIO

Il teatro regio, nella presentazione del cartellone 1999/2000... (testo completo dell'articolo)

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA A TORINO

La Mole Antonelliana (alta 167 metri), simbolo dal 1863 di Torino... (testo completo dell'articolo)

ARCHIVIO STORICO DELLA CITTÀ DI TORINO

In una nuova modernissima sede, nel centro antico della città... (testo completo dell'articolo)

MUTUI ADESSO CASART

LA SOLUZIONE IN TASCA

RELIGIONE

Ugo Stornaiolo: "Unità e diversità del cristianesimo" miti e realtà di una religione... (testo completo dell'articolo)

EUROPA E' RICCA

Con il 5% solamente della popolazione mondiale, la zona euro... (testo completo dell'articolo)

IL "PLACET" DEI VESCOVI SUI DIRITTI DI RELIGIONE

Un nuovo motivo di scontro tra le forze politiche sul problema dell'insegnamento della religione nelle scuole statali... (testo completo dell'articolo)

LAICA

Il problema del significato dell'etica laica e della definizione dei valori a cui essa fa riferimento... (testo completo dell'articolo)

TEATRO REGIO

Il teatro regio, nella presentazione del cartellone 1999/2000... (testo completo dell'articolo)

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA A TORINO

La Mole Antonelliana (alta 167 metri), simbolo dal 1863 di Torino... (testo completo dell'articolo)

ARCHIVIO STORICO DELLA CITTÀ DI TORINO

In una nuova modernissima sede, nel centro antico della città... (testo completo dell'articolo)

MUTUI ADESSO CASART

LA SOLUZIONE IN TASCA

AGENDA 2000 (dal giornale tedesco "DIE WELT")

AGENDA 2000 (dal giornale tedesco "DIE WELT")

AGENDA 2000 (dal giornale tedesco "DIE WELT")

LAICA

Il problema del significato dell'etica laica e della definizione dei valori a cui essa fa riferimento... (testo completo dell'articolo)

RELIGIONE

Ugo Stornaiolo: "Unità e diversità del cristianesimo" miti e realtà di una religione... (testo completo dell'articolo)

EUROPA E' RICCA

Con il 5% solamente della popolazione mondiale, la zona euro... (testo completo dell'articolo)

IL "PLACET" DEI VESCOVI SUI DIRITTI DI RELIGIONE

Un nuovo motivo di scontro tra le forze politiche sul problema dell'insegnamento della religione nelle scuole statali... (testo completo dell'articolo)

LAICA

Il problema del significato dell'etica laica e della definizione dei valori a cui essa fa riferimento... (testo completo dell'articolo)

TEATRO REGIO

Il teatro regio, nella presentazione del cartellone 1999/2000... (testo completo dell'articolo)

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA A TORINO

La Mole Antonelliana (alta 167 metri), simbolo dal 1863 di Torino... (testo completo dell'articolo)

ARCHIVIO STORICO DELLA CITTÀ DI TORINO

In una nuova modernissima sede, nel centro antico della città... (testo completo dell'articolo)

MUTUI ADESSO CASART

LA SOLUZIONE IN TASCA

RELIGIONE

Ugo Stornaiolo: "Unità e diversità del cristianesimo" miti e realtà di una religione... (testo completo dell'articolo)

EUROPA E' RICCA

Con il 5% solamente della popolazione mondiale, la zona euro... (testo completo dell'articolo)

IL "PLACET" DEI VESCOVI SUI DIRITTI DI RELIGIONE

Un nuovo motivo di scontro tra le forze politiche sul problema dell'insegnamento della religione nelle scuole statali... (testo completo dell'articolo)

LAICA

Il problema del significato dell'etica laica e della definizione dei valori a cui essa fa riferimento... (testo completo dell'articolo)

TEATRO REGIO

Il teatro regio, nella presentazione del cartellone 1999/2000... (testo completo dell'articolo)

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA A TORINO

La Mole Antonelliana (alta 167 metri), simbolo dal 1863 di Torino... (testo completo dell'articolo)

ARCHIVIO STORICO DELLA CITTÀ DI TORINO

In una nuova modernissima sede, nel centro antico della città... (testo completo dell'articolo)

MUTUI ADESSO CASART

LA SOLUZIONE IN TASCA

RELIGIONE

Ugo Stornaiolo: "Unità e diversità del cristianesimo" miti e realtà di una religione... (testo completo dell'articolo)

EUROPA E' RICCA

Con il 5% solamente della popolazione mondiale, la zona euro... (testo completo dell'articolo)

IL "PLACET" DEI VESCOVI SUI DIRITTI DI RELIGIONE

Un nuovo motivo di scontro tra le forze politiche sul problema dell'insegnamento della religione nelle scuole statali... (testo completo dell'articolo)

LAICA

Il problema del significato dell'etica laica e della definizione dei valori a cui essa fa riferimento... (testo completo dell'articolo)

TEATRO REGIO

Il teatro regio, nella presentazione del cartellone 1999/2000... (testo completo dell'articolo)

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA A TORINO

La Mole Antonelliana (alta 167 metri), simbolo dal 1863 di Torino... (testo completo dell'articolo)

ARCHIVIO STORICO DELLA CITTÀ DI TORINO

In una nuova modernissima sede, nel centro antico della città... (testo completo dell'articolo)

MUTUI ADESSO CASART

LA SOLUZIONE IN TASCA

AGENDA 2000 (dal giornale tedesco "DIE WELT")

AGENDA 2000 (dal giornale tedesco "DIE WELT")

AGENDA 2000 (dal giornale tedesco "DIE WELT")

AGENDA 2000 (dal giornale tedesco "DIE WELT")

AGENDA 2000 (dal giornale tedesco "DIE WELT")

AGENDA 2000 (dal giornale tedesco "DIE WELT")

AGENDA 2000 (dal giornale tedesco "DIE WELT")

AGENDA 2000 (dal giornale tedesco "DIE WELT")

DURANTE LA PERSECUZIONE NAZISTA

TESTIMONI GLI EBREI

"Siamo stati una comunità... spalle alla sorte del popolo ebraico perseguitato. Ci sono state colpe e manchevolezze. Non pochi sono lasciati preda all'ideologia nazista..."

la porta si aprì e la signora Rosa affittò una camera... accidentalmente. Quindi disse: "Non abbiate paura che io e i miei, stammi calmi. Io simpatico con i Bibelforscher..."

la porta si aprì e la signora Rosa affittò una camera... accidentalmente. Quindi disse: "Non abbiate paura che io e i miei, stammi calmi. Io simpatico con i Bibelforscher..."

LA DENUNCIA DELLO STERMINIO

Mentre la maggioranza delle Chiese restava in un colpevole silenzio... Testimoni di Geova e chiedono il triangolo lilla da cucire sulla manica."

LA DENUNCIA DELLO STERMINIO

Mentre la maggioranza delle Chiese restava in un colpevole silenzio... Testimoni di Geova e chiedono il triangolo lilla da cucire sulla manica."

LA DENUNCIA DELLO STERMINIO

Mentre la maggioranza delle Chiese restava in un colpevole silenzio... Testimoni di Geova e chiedono il triangolo lilla da cucire sulla manica."

30 GIUDICE EUROPEI PER TUTELARE DIRITTI

Può darsi che un giorno vi troviate voi stessi davanti alla Corte di giustizia europea... per eliminare una misura discriminatoria. Ma il lavoro della Corte non riguarda solamente le persone e le imprese che desiderano veder dirimere una loro questione...

Un'interpretazione coerente delle regole europee nell'interior UE. Se un cittadino europeo volesse applicare una "legge" europea in un tipo di caso già trattato dalla Corte, essa seguirà la strada già tracciata.

Un'interpretazione coerente delle regole europee nell'interior UE. Se un cittadino europeo volesse applicare una "legge" europea in un tipo di caso già trattato dalla Corte, essa seguirà la strada già tracciata.

PARLAMENTO EUROPEO

(segue da pag. 1)

La Legge Finanziaria approvata in maggio dal Senato - ha introdotto all'articolo 68 l'estensione obbligatoria del "sistema dell'istruzione" nelle scuole tradizionali... La Legge Finanziaria approvata in maggio dal Senato - ha introdotto all'articolo 68 l'estensione obbligatoria del "sistema dell'istruzione" nelle scuole tradizionali...

La Legge Finanziaria approvata in maggio dal Senato - ha introdotto all'articolo 68 l'estensione obbligatoria del "sistema dell'istruzione" nelle scuole tradizionali... La Legge Finanziaria approvata in maggio dal Senato - ha introdotto all'articolo 68 l'estensione obbligatoria del "sistema dell'istruzione" nelle scuole tradizionali...

La Legge Finanziaria approvata in maggio dal Senato - ha introdotto all'articolo 68 l'estensione obbligatoria del "sistema dell'istruzione" nelle scuole tradizionali... La Legge Finanziaria approvata in maggio dal Senato - ha introdotto all'articolo 68 l'estensione obbligatoria del "sistema dell'istruzione" nelle scuole tradizionali...

SI ANDRÀ A SCUOLA FINO A 18 ANNI

La Legge Finanziaria approvata in maggio dal Senato - ha introdotto all'articolo 68 l'estensione obbligatoria del "sistema dell'istruzione" nelle scuole tradizionali... La Legge Finanziaria approvata in maggio dal Senato - ha introdotto all'articolo 68 l'estensione obbligatoria del "sistema dell'istruzione" nelle scuole tradizionali...

La Legge Finanziaria approvata in maggio dal Senato - ha introdotto all'articolo 68 l'estensione obbligatoria del "sistema dell'istruzione" nelle scuole tradizionali... La Legge Finanziaria approvata in maggio dal Senato - ha introdotto all'articolo 68 l'estensione obbligatoria del "sistema dell'istruzione" nelle scuole tradizionali...

La Legge Finanziaria approvata in maggio dal Senato - ha introdotto all'articolo 68 l'estensione obbligatoria del "sistema dell'istruzione" nelle scuole tradizionali... La Legge Finanziaria approvata in maggio dal Senato - ha introdotto all'articolo 68 l'estensione obbligatoria del "sistema dell'istruzione" nelle scuole tradizionali...

NEL 40° ANNIVERSARIO

Un RICORDO DELLA FIGLIA DI GARIBALDI

di, ma non nel Dio dei preti". "Io, invece - diceva Donna Ciella - non credo nemmeno in quello". Quando si parla di Garibaldi, si parla di una Capra che differenzia ha notato? Che effetto le ha fatto?

di, ma non nel Dio dei preti". "Io, invece - diceva Donna Ciella - non credo nemmeno in quello". Quando si parla di Garibaldi, si parla di una Capra che differenzia ha notato? Che effetto le ha fatto?

di, ma non nel Dio dei preti". "Io, invece - diceva Donna Ciella - non credo nemmeno in quello". Quando si parla di Garibaldi, si parla di una Capra che differenzia ha notato? Che effetto le ha fatto?

CONVEGNO SULLA MANIPOLAZIONE GENETICA DEGLI ALIMENTI

Organizzata dalla Coldiretti, Legambiente-Piemonte ed Associazione per la rinascita della cucina italiana, la Galleria d'Arte Moderna di Torino, in giugno, ha ospitato un interessante convegno di studi riguardante gli effetti nefasti sull'uomo e sull'ambiente da parte delle biotecnologie e dei prodotti transgenici, ottenuti grazie a manipolazioni dei geni in laboratorio di ricerca sovvenzionate dalle principali multinazionali dei settori agroalimentari. Senza dimenticare quanto siano pericolosi per la nostra salute i ricami genetici di "nuova pasta" verificatisi nei vari allevamenti europei, l'eco dei recenti interventi ministeriali per bloccare le importazioni dal Belgio di alimenti di largo consumo (polli, uova, ecc.) contaminati da alte percentuali di diossina, il convegno ha messo in evidenza l'incongruità gestione dei processi produttivi ed il ritardo nella prevenzione da parte delle autorità amministrative sanitarie preposte alla salute pubblica.

Organizzata dalla Coldiretti, Legambiente-Piemonte ed Associazione per la rinascita della cucina italiana, la Galleria d'Arte Moderna di Torino, in giugno, ha ospitato un interessante convegno di studi riguardante gli effetti nefasti sull'uomo e sull'ambiente da parte delle biotecnologie e dei prodotti transgenici, ottenuti grazie a manipolazioni dei geni in laboratorio di ricerca sovvenzionate dalle principali multinazionali dei settori agroalimentari. Senza dimenticare quanto siano pericolosi per la nostra salute i ricami genetici di "nuova pasta" verificatisi nei vari allevamenti europei, l'eco dei recenti interventi ministeriali per bloccare le importazioni dal Belgio di alimenti di largo consumo (polli, uova, ecc.) contaminati da alte percentuali di diossina, il convegno ha messo in evidenza l'incongruità gestione dei processi produttivi ed il ritardo nella prevenzione da parte delle autorità amministrative sanitarie preposte alla salute pubblica.

Organizzata dalla Coldiretti, Legambiente-Piemonte ed Associazione per la rinascita della cucina italiana, la Galleria d'Arte Moderna di Torino, in giugno, ha ospitato un interessante convegno di studi riguardante gli effetti nefasti sull'uomo e sull'ambiente da parte delle biotecnologie e dei prodotti transgenici, ottenuti grazie a manipolazioni dei geni in laboratorio di ricerca sovvenzionate dalle principali multinazionali dei settori agroalimentari. Senza dimenticare quanto siano pericolosi per la nostra salute i ricami genetici di "nuova pasta" verificatisi nei vari allevamenti europei, l'eco dei recenti interventi ministeriali per bloccare le importazioni dal Belgio di alimenti di largo consumo (polli, uova, ecc.) contaminati da alte percentuali di diossina, il convegno ha messo in evidenza l'incongruità gestione dei processi produttivi ed il ritardo nella prevenzione da parte delle autorità amministrative sanitarie preposte alla salute pubblica.

Organizzata dalla Coldiretti, Legambiente-Piemonte ed Associazione per la rinascita della cucina italiana, la Galleria d'Arte Moderna di Torino, in giugno, ha ospitato un interessante convegno di studi riguardante gli effetti nefasti sull'uomo e sull'ambiente da parte delle biotecnologie e dei prodotti transgenici, ottenuti grazie a manipolazioni dei geni in laboratorio di ricerca sovvenzionate dalle principali multinazionali dei settori agroalimentari. Senza dimenticare quanto siano pericolosi per la nostra salute i ricami genetici di "nuova pasta" verificatisi nei vari allevamenti europei, l'eco dei recenti interventi ministeriali per bloccare le importazioni dal Belgio di alimenti di largo consumo (polli, uova, ecc.) contaminati da alte percentuali di diossina, il convegno ha messo in evidenza l'incongruità gestione dei processi produttivi ed il ritardo nella prevenzione da parte delle autorità amministrative sanitarie preposte alla salute pubblica.

Organizzata dalla Coldiretti, Legambiente-Piemonte ed Associazione per la rinascita della cucina italiana, la Galleria d'Arte Moderna di Torino, in giugno, ha ospitato un interessante convegno di studi riguardante gli effetti nefasti sull'uomo e sull'ambiente da parte delle biotecnologie e dei prodotti transgenici, ottenuti grazie a manipolazioni dei geni in laboratorio di ricerca sovvenzionate dalle principali multinazionali dei settori agroalimentari. Senza dimenticare quanto siano pericolosi per la nostra salute i ricami genetici di "nuova pasta" verificatisi nei vari allevamenti europei, l'eco dei recenti interventi ministeriali per bloccare le importazioni dal Belgio di alimenti di largo consumo (polli, uova, ecc.) contaminati da alte percentuali di diossina, il convegno ha messo in evidenza l'incongruità gestione dei processi produttivi ed il ritardo nella prevenzione da parte delle autorità amministrative sanitarie preposte alla salute pubblica.

Organizzata dalla Coldiretti, Legambiente-Piemonte ed Associazione per la rinascita della cucina italiana, la Galleria d'Arte Moderna di Torino, in giugno, ha ospitato un interessante convegno di studi riguardante gli effetti nefasti sull'uomo e sull'ambiente da parte delle biotecnologie e dei prodotti transgenici, ottenuti grazie a manipolazioni dei geni in laboratorio di ricerca sovvenzionate dalle principali multinazionali dei settori agroalimentari. Senza dimenticare quanto siano pericolosi per la nostra salute i ricami genetici di "nuova pasta" verificatisi nei vari allevamenti europei, l'eco dei recenti interventi ministeriali per bloccare le importazioni dal Belgio di alimenti di largo consumo (polli, uova, ecc.) contaminati da alte percentuali di diossina, il convegno ha messo in evidenza l'incongruità gestione dei processi produttivi ed il ritardo nella prevenzione da parte delle autorità amministrative sanitarie preposte alla salute pubblica.

"BUIO A MEZZOGIORNO"

Luciano Gallino, in un articolo su LA STAMPA intitolato "Buio a Mezzogiorno" nel Paese dei grandi squilibri scrive: "L'attuale situazione del Mezzogiorno è il risultato di una politica di disinvestimenti e di un'industria che non ha saputo innovarsi e competere sul mercato internazionale. Si ripeterà a Milano, Roma, Venezia, Asti e Firenze."

Luciano Gallino, in un articolo su LA STAMPA intitolato "Buio a Mezzogiorno" nel Paese dei grandi squilibri scrive: "L'attuale situazione del Mezzogiorno è il risultato di una politica di disinvestimenti e di un'industria che non ha saputo innovarsi e competere sul mercato internazionale. Si ripeterà a Milano, Roma, Venezia, Asti e Firenze."

Luciano Gallino, in un articolo su LA STAMPA intitolato "Buio a Mezzogiorno" nel Paese dei grandi squilibri scrive: "L'attuale situazione del Mezzogiorno è il risultato di una politica di disinvestimenti e di un'industria che non ha saputo innovarsi e competere sul mercato internazionale. Si ripeterà a Milano, Roma, Venezia, Asti e Firenze."

CONVENZIONE CONTRO SFRUTTAMENTO MINORI

Il presidente Clinton ha annunciato che gli Stati Uniti votano a favore della "Convenzione per la protezione dei minori" approvata dal Consiglio dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), uno degli organismi dell'ONU. L'ultimo rapporto dell'ILO rivela che nel 1996 almeno 250 milioni di bambini dell'età da 5 a 14 anni lavorano in condizioni di sfruttamento (135 milioni in Asia e 80 milioni in Africa).

Il presidente Clinton ha annunciato che gli Stati Uniti votano a favore della "Convenzione per la protezione dei minori" approvata dal Consiglio dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), uno degli organismi dell'ONU. L'ultimo rapporto dell'ILO rivela che nel 1996 almeno 250 milioni di bambini dell'età da 5 a 14 anni lavorano in condizioni di sfruttamento (135 milioni in Asia e 80 milioni in Africa).

Il presidente Clinton ha annunciato che gli Stati Uniti votano a favore della "Convenzione per la protezione dei minori" approvata dal Consiglio dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), uno degli organismi dell'ONU. L'ultimo rapporto dell'ILO rivela che nel 1996 almeno 250 milioni di bambini dell'età da 5 a 14 anni lavorano in condizioni di sfruttamento (135 milioni in Asia e 80 milioni in Africa).

Il presidente Clinton ha annunciato che gli Stati Uniti votano a favore della "Convenzione per la protezione dei minori" approvata dal Consiglio dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), uno degli organismi dell'ONU. L'ultimo rapporto dell'ILO rivela che nel 1996 almeno 250 milioni di bambini dell'età da 5 a 14 anni lavorano in condizioni di sfruttamento (135 milioni in Asia e 80 milioni in Africa).

Il presidente Clinton ha annunciato che gli Stati Uniti votano a favore della "Convenzione per la protezione dei minori" approvata dal Consiglio dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), uno degli organismi dell'ONU. L'ultimo rapporto dell'ILO rivela che nel 1996 almeno 250 milioni di bambini dell'età da 5 a 14 anni lavorano in condizioni di sfruttamento (135 milioni in Asia e 80 milioni in Africa).

Il presidente Clinton ha annunciato che gli Stati Uniti votano a favore della "Convenzione per la protezione dei minori" approvata dal Consiglio dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), uno degli organismi dell'ONU. L'ultimo rapporto dell'ILO rivela che nel 1996 almeno 250 milioni di bambini dell'età da 5 a 14 anni lavorano in condizioni di sfruttamento (135 milioni in Asia e 80 milioni in Africa).

Il presidente Clinton ha annunciato che gli Stati Uniti votano a favore della "Convenzione per la protezione dei minori" approvata dal Consiglio dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), uno degli organismi dell'ONU. L'ultimo rapporto dell'ILO rivela che nel 1996 almeno 250 milioni di bambini dell'età da 5 a 14 anni lavorano in condizioni di sfruttamento (135 milioni in Asia e 80 milioni in Africa).

Il presidente Clinton ha annunciato che gli Stati Uniti votano a favore della "Convenzione per la protezione dei minori" approvata dal Consiglio dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), uno degli organismi dell'ONU. L'ultimo rapporto dell'ILO rivela che nel 1996 almeno 250 milioni di bambini dell'età da 5 a 14 anni lavorano in condizioni di sfruttamento (135 milioni in Asia e 80 milioni in Africa).

Il presidente Clinton ha annunciato che gli Stati Uniti votano a favore della "Convenzione per la protezione dei minori" approvata dal Consiglio dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), uno degli organismi dell'ONU. L'ultimo rapporto dell'ILO rivela che nel 1996 almeno 250 milioni di bambini dell'età da 5 a 14 anni lavorano in condizioni di sfruttamento (135 milioni in Asia e 80 milioni in Africa).

Rinnovate l'abbonamento a L'INCONTRO

Nei 20 anni di "L'Incontro" abbiamo avuto il privilegio di incontrare grandi artisti e intellettuali... Nel centenario de "Il Quarto Stato", il dipinto più famoso di Giuseppe Pellizza da Volpedo, verranno organizzate a Torino ed in altre città della Regione Piemonte e da diverse istituzioni (maestri artigiani, musicisti, attori, registi, sceneggiatori, giornalisti, critici, intellettuali, ecc.) manifestazioni di studio, concerti, spettacoli teatrali per celebrare l'immagine del grande artista e il suo capolavoro che risale all'inizio del secolo.

Nei 20 anni di "L'Incontro" abbiamo avuto il privilegio di incontrare grandi artisti e intellettuali... Nel centenario de "Il Quarto Stato", il dipinto più famoso di Giuseppe Pellizza da Volpedo, verranno organizzate a Torino ed in altre città della Regione Piemonte e da diverse istituzioni (maestri artigiani, musicisti, attori, registi, sceneggiatori, giornalisti, critici, intellettuali, ecc.) manifestazioni di studio, concerti, spettacoli teatrali per celebrare l'immagine del grande artista e il suo capolavoro che risale all'inizio del secolo.

Nei 20 anni di "L'Incontro" abbiamo avuto il privilegio di incontrare grandi artisti e intellettuali... Nel centenario de "Il Quarto Stato", il dipinto più famoso di Giuseppe Pellizza da Volpedo, verranno organizzate a Torino ed in altre città della Regione Piemonte e da diverse istituzioni (maestri artigiani, musicisti, attori, registi, sceneggiatori, giornalisti, critici, intellettuali, ecc.) manifestazioni di studio, concerti, spettacoli teatrali per celebrare l'immagine del grande artista e il suo capolavoro che risale all'inizio del secolo.

Nei 20 anni di "L'Incontro" abbiamo avuto il privilegio di incontrare grandi artisti e intellettuali... Nel centenario de "Il Quarto Stato", il dipinto più famoso di Giuseppe Pellizza da Volpedo, verranno organizzate a Torino ed in altre città della Regione Piemonte e da diverse istituzioni (maestri artigiani, musicisti, attori, registi, sceneggiatori, giornalisti, critici, intellettuali, ecc.) manifestazioni di studio, concerti, spettacoli teatrali per celebrare l'immagine del grande artista e il suo capolavoro che risale all'inizio del secolo.

Nei 20 anni di "L'Incontro" abbiamo avuto il privilegio di incontrare grandi artisti e intellettuali... Nel centenario de "Il Quarto Stato", il dipinto più famoso di Giuseppe Pellizza da Volpedo, verranno organizzate a Torino ed in altre città della Regione Piemonte e da diverse istituzioni (maestri artigiani, musicisti, attori, registi, sceneggiatori, giornalisti, critici, intellettuali, ecc.) manifestazioni di studio, concerti, spettacoli teatrali per celebrare l'immagine del grande artista e il suo capolavoro che risale all'inizio del secolo.

Nei 20 anni di "L'Incontro" abbiamo avuto il privilegio di incontrare grandi artisti e intellettuali... Nel centenario de "Il Quarto Stato", il dipinto più famoso di Giuseppe Pellizza da Volpedo, verranno organizzate a Torino ed in altre città della Regione Piemonte e da diverse istituzioni (maestri artigiani, musicisti, attori, registi, sceneggiatori, giornalisti, critici, intellettuali, ecc.) manifestazioni di studio, concerti, spettacoli teatrali per celebrare l'immagine del grande artista e il suo capolavoro che risale all'inizio del secolo.

Nei 20 anni di "L'Incontro" abbiamo avuto il privilegio di incontrare grandi artisti e intellettuali... Nel centenario de "Il Quarto Stato", il dipinto più famoso di Giuseppe Pellizza da Volpedo, verranno organizzate a Torino ed in altre città della Regione Piemonte e da diverse istituzioni (maestri artigiani, musicisti, attori, registi, sceneggiatori, giornalisti, critici, intellettuali, ecc.) manifestazioni di studio, concerti, spettacoli teatrali per celebrare l'immagine del grande artista e il suo capolavoro che risale all'inizio del secolo.

Nei 20 anni di "L'Incontro" abbiamo avuto il privilegio di incontrare grandi artisti e intellettuali... Nel centenario de "Il Quarto Stato", il dipinto più famoso di Giuseppe Pellizza da Volpedo, verranno organizzate a Torino ed in altre città della Regione Piemonte e da diverse istituzioni (maestri artigiani, musicisti, attori, registi, sceneggiatori, giornalisti, critici, intellettuali, ecc.) manifestazioni di studio, concerti, spettacoli teatrali per celebrare l'immagine del grande artista e il suo capolavoro che risale all'inizio del secolo.

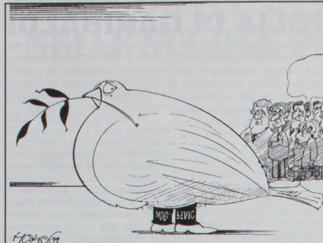
Nei 20 anni di "L'Incontro" abbiamo avuto il privilegio di incontrare grandi artisti e intellettuali... Nel centenario de "Il Quarto Stato", il dipinto più famoso di Giuseppe Pellizza da Volpedo, verranno organizzate a Torino ed in altre città della Regione Piemonte e da diverse istituzioni (maestri artigiani, musicisti, attori, registi, sceneggiatori, giornalisti, critici, intellettuali, ecc.) manifestazioni di studio, concerti, spettacoli teatrali per celebrare l'immagine del grande artista e il suo capolavoro che risale all'inizio del secolo.



(dal giornale tedesco "FRANKFURTER ZEITUNG")

Vari Paesi d'Europa, tra cui l'Italia, sono in allarme per il commercio alimentare di prodotti provenienti dal Belgio (carni bovine, suine e avicole, formaggi, biscotti, dolci, latte) contaminati dalla diossina. Bruxelles ha ordinato il ritiro dalla vendita di 519 prodotti a rischio. Dopo il mercato industriale nei pesci del Giappone (anni 50), il metallo nel vino (anni 80), l'acqua d'Atzina (1986), altri veleni (ormoni ed anabolizzanti) nell'oliva, composti dell'ozono, diossina, ecc.), minacciano la nostra salute attraverso ciò che mangiamo.

TRIBUNA PACIFISTA



(dal giornale "FRANKFURTER ALLGEMEINE")

"LEVA LA LEVA"

Lo slogan diffuso dai pacifisti "Leva la leva" è sempre prevalso di attuale. Il mensile monarchico torinese "Italia reale" (aprile 1999) in un articolo di Vincenzo Ruggieri intitolato "La leva: nuovi obiettivi di coerenza" sostiene l'assurda tesi che gli antimilitaristi ora vorrebbero che la coscrizione obbligatoria venisse mantenuta.

La nuova legge sull'o.d.c. entrata in vigore il 31 luglio 1998, prevede il Servizio Civile sostitutivo di quello militare. Secondo l'articolato, ora attorniato ad esso ruoterebbero interessi politici (?) e specialmente economici (20 miliardi annui). Partendo dalla premessa che il servizio è addebito al Servizio Civile ha un costo medio accreditato ai singoli Enti convenzionati, sarebbero "sorte come fanghi Comunità, Cooperative sociali e consorzi a caccia degli obiettivi. Nella sola circoscrizione di Torino 900 o.d.c. gestiscono oltre 9000 o.d.c.

Entrare un o.d.c. sarebbe un business per l'Ente convenzionato, che magari è una Comunità religiosa o una parrocchia. "La leva" è addebito rimpiegato per svolgere lavori socialmente utili, dal punto di vista economico, alla Cooperativa o al Consorzio che riceveranno i 190 miliardi". Infine gli o.d.c. saranno "assegnati a Comunità, Consorzi e Cooperative, Consorzi e Comunità".

Il servizio civile è un contratto contraddittorio e fazzoletto.

Bruno Segre

Le donne sono al centro della strategia europea per l'occupazione, varata l'anno scorso, priorità assoluta dell'Unione Europea. Nel 1998, sia la UE che i vari Stati membri hanno lanciato varie iniziative in favore delle donne, le quali continuano tuttavia ad essere più colpite degli uomini dalla disoccupazione, oltre a detenere il potere in modo molto minoritario.

In occasione del vertice speciale di Lussemburgo (autunno 1997) la UE aveva adottato una strategia per l'occupazione che l'anno scorso per la prima volta si è tradotta in linee direttrici, le quali impegnano ogni Stato membro a prendere esempio dai Paesi all'avanguardia in ogni settore. Queste linee direttrici sono raggruppate in quattro grandi capitoli: uno di essi si riferisce espressamente alla pari opportunità uomo/donna nell'occupazione e in tutte le politiche dell'UE.

Nel 1998 iniziative sono state adottate nel quadro dei Fondi sociale e regionale europei. Si sono istituiti sei centri europei per incoraggiare l'integrazione delle donne nell'attività economica. Il Fondo regionale ha sostenuto iniziative in favore della custodia dei bambini e della custodia dei bambini e della custodia dei bambini. Imprese da parte di donne. Secondo studi realizzati in diversi Paesi (Grecia, Spagna, Irlanda, Italia, Olanda, Portogallo e Finlandia) tali misure hanno permesso a moltissime donne di accedere al mondo del lavoro.

Secondo uno studio finanziato dal Fondo europeo di orientamento e garanzia agricola, nelle zone rurali le donne hanno fortemente contribuito allo sviluppo di iniziative estranee all'agricoltura: così, in Irlanda, molte donne sono occupate nei settori del turismo e della formazione.

Nel campo della ricerca scientifica, la Commissione europea si attiva affinché sia fatto più posto alle donne: il 27% dei progetti che essa sostiene è diretto da donne, che hanno presentato il 10% delle proposte.

Gli Stati membri UE hanno nella maggior parte deciso nel '98 misure in favore delle don-

LONTANO DALL'OCIDENTE IL MONDO DELL'ISLAM

La Fondazione Offidini-Mestrallet e l'Assessorato alla cultura di Moncalieri hanno organizzato in maggio un interessante dibattito sul tema "Identità e differenza mondiale: l'intervento di Mohamed Aden Sheikh, ex ministro somalo e della antropologia di origine tunisina Lilla Zaouali, ricercatrice presso l'Università di Torino, ha trattato dei "Diritti dell'uomo e della donna nel mondo arabo mediterraneo".

Il mondo islamico, con oltre un miliardo di fedeli, sia per le prescrizioni coraniche come per le sue tradizioni popolari, appare ai non europei assai lontano dalle nostre abitudini e dai nostri valori culturali. Diritti civili e politici, libertà di stampa e di opinione sono tuttora negati a gran parte della popolazione delle zone di confine tra la Tunisia e il Marocco. I regimi di Zeruati in Algeria, di Ben Ali in Tunisia praticano con rigore le norme coraniche e privano le donne di molti diritti civili, tra cui il divorzio e la successione ereditaria e le ostacolano nell'esercizio di poteri politici e di rappresentanza politica.

Soltanto la monarchia di Hassan II nel Marocco ha recentemente (febbraio 1997) avviato un processo di "costituzionalizzazione". Un segnale di modernizzazione si è avuto con la nomina di 4 donne alla carica di ministro. Il mondo islamico è lontano anni luce dalle nostre abitudini e dai nostri valori culturali. Diritti civili e politici, libertà di stampa e di opinione sono tuttora negati a gran parte della popolazione delle zone di confine tra la Tunisia e il Marocco. I regimi di Zeruati in Algeria, di Ben Ali in Tunisia praticano con rigore le norme coraniche e privano le donne di molti diritti civili, tra cui il divorzio e la successione ereditaria e le ostacolano nell'esercizio di poteri politici e di rappresentanza politica.

Se in campo del nostro mondo occidentale si auspica la pace, la tolleranza ed il dialogo tra i popoli, oltre che lo studio del nostro modo di ragionare, è necessario una comprensione dell' "Altro", il mondo islamico, viceversa, sembra precludere con ogni mezzo tale possibilità di dialogo. Per evitare che il leader dell'islamismo opposto sula, come in Algeria, come se il mondo non esistesse altro che sole, religione, cultura, leader, ideologia, appreso verso una modernizzazione della società libica, è sfuggito nel 1998, ad un attentato di un gruppo di islamisti, contro il presidente libico.

In Algeria l'islam è religione di Stato, per cui sono vietate le pratiche contrarie alla "moralità musulmana". Nei europei assistiamo a sprovveduti omicidi non solo tra popolazioni dello stesso credo religioso, come in Algeria ma anche ad omicidi di etnie o religioni diverse, tra Serbi e Bosniaci, ed ora tra Serbi e Kosovari, perché Belgrado persegua una guerra "santa" contro le inermi popolazioni musulmane. Un segnale di ciò una moltitudine di profughi, per sfuggire al genocidio, esce dal mondo dell'islam ma non riesce a comunicare con il mondo dell'Europa restando emarginata.

Alla nuova sfida, occorre rispondere con l'aiuto alle masse di derelitti, affamati, privati di libertà e del degrado. Ne deriva l'urgenza di un aggiornamento delle leggi sull'emigrazione approvando più moderne normative che permettano di uscire dal terrore, senza caso di trovare accoglienza e protezione giuridica, in attesa che, terminato il conflitto, queste popolazioni martorate possano tornare ai territori di origine.

L'interessante dibattito si è concluso con l'auspicio di una risposta benefica a crescenti flussi migratori, in cui, in maggior parte donne e bambini, da ogni parte del mondo.

Michele Sequenzia

Per la rigorosa applicazione del Corano, il mondo islamico rimane arretrato nel processo di democratizzazione e di partecipazione diretta del popolo. Il mondo islamico è lontano anni luce dalle nostre abitudini e dai nostri valori culturali. Diritti civili e politici, libertà di stampa e di opinione sono tuttora negati a gran parte della popolazione delle zone di confine tra la Tunisia e il Marocco. I regimi di Zeruati in Algeria, di Ben Ali in Tunisia praticano con rigore le norme coraniche e privano le donne di molti diritti civili, tra cui il divorzio e la successione ereditaria e le ostacolano nell'esercizio di poteri politici e di rappresentanza politica.

La Fondazione Offidini-Mestrallet e l'Assessorato alla cultura di Moncalieri hanno organizzato in maggio un interessante dibattito sul tema "Identità e differenza mondiale: l'intervento di Mohamed Aden Sheikh, ex ministro somalo e della antropologia di origine tunisina Lilla Zaouali, ricercatrice presso l'Università di Torino, ha trattato dei "Diritti dell'uomo e della donna nel mondo arabo mediterraneo".

Il mondo islamico, con oltre un miliardo di fedeli, sia per le prescrizioni coraniche come per le sue tradizioni popolari, appare ai non europei assai lontano dalle nostre abitudini e dai nostri valori culturali. Diritti civili e politici, libertà di stampa e di opinione sono tuttora negati a gran parte della popolazione delle zone di confine tra la Tunisia e il Marocco. I regimi di Zeruati in Algeria, di Ben Ali in Tunisia praticano con rigore le norme coraniche e privano le donne di molti diritti civili, tra cui il divorzio e la successione ereditaria e le ostacolano nell'esercizio di poteri politici e di rappresentanza politica.

IL CODICE PER L'UNIONE EUROPEA

Con due risoluzioni del 1987 e del 1994 il Parlamento europeo aveva proposto alla Commissione di promuovere l'adozione di un codice europeo di diritto privato. L'obiettivo era quello di creare una base necessaria per l'esistenza del mercato unico di uniformare le regole che governano i rapporti patrimoniali fra i privati.

Infatti, il persistere di diverse tradizioni e differenti norme negli Stati membri dell'U.E. limita la tutela dei diritti fondamentali interessi finanziari dell'U.E. e, di lungo termine, un diritto penale e un processo penale europeo. Non si può far nascere l'Europa con diritti diversi.

Sinora alcuni settori di interesse vitale per il mercato, come i rapporti tra produttori e consumatori, sono stati armonizzati mediante apposite direttive. Manca tuttavia un quadro di regole generali per la collocatione di queste regole, introdotte dalle direttive. Soprattutto occorre un vero e proprio codice unificato di diritto privato, superando le difficoltà di una codificazione in Gran Bretagna e Irlanda, dove è diffuso tra codici civili e codici di commercio, e negli Stati di common law, membri della sostituzione dei propri codici, dove esso esistono.

Il danese Ole Lando istituì un gruppo di lavoro con la partecipazione di illustri giuristi di tutti i Paesi della Comunità per redigere regole riguardanti il settore del contratto in generale. Il testo - in inglese - è ora ultimato e si prevede un analogo iniziativa per le regole riguardanti la responsabilità civile e le obbligazioni.

Il 10 luglio si tiene a Roma un convegno organizzato dal Consiglio Nazionale Forense per discutere le modalità di redazione del codice civile europeo che, al di là del suo contenuto culturale e delle tradizioni storiche, avvantaggia l'attività professionale dell'avvocato.

Anche in sede penale si avverte l'esigenza di un codice di diritto penale, al di là del suo contenuto culturale e delle tradizioni storiche, avvantaggia l'attività professionale dell'avvocato.

Anche in sede penale si avverte l'esigenza di un codice di diritto penale, al di là del suo contenuto culturale e delle tradizioni storiche, avvantaggia l'attività professionale dell'avvocato.

IL PROCESSO ACCUSATORIO

Sono tutti, giuristi e cittadini, insoddisfatti dell'attuale processo, che dopo la riforma del codice di procedura penale, l'attuale processo accusatorio si è evoluto a Torino, il 10 giugno, una conferenza nazionale nella sede del Consiglio Regionale.

Dopo il saluto del presidente, presidente del Consiglio Regionale, sotto la presidenza dell'U.E. Chiusano - presidente della Camera Penale di Piemonte e Valle d'Aosta - si sono succeduti gli interventi. Dapprima quello dell'on. Diliberto, Ministro della Giustizia, e quelli dell'avv. Buccico, presidente del Consiglio Nazionale Forense, del dott. Martone, presidente dell'Associazione Nazionale Magistrati, dell'avv. Frigo, presidente dell'Unione delle Camere Penali Italiane.

Il 10 giugno si è tenuto a Roma un convegno organizzato dal Consiglio Nazionale Forense per discutere le modalità di redazione del codice civile europeo che, al di là del suo contenuto culturale e delle tradizioni storiche, avvantaggia l'attività professionale dell'avvocato.

Anche in sede penale si avverte l'esigenza di un codice di diritto penale, al di là del suo contenuto culturale e delle tradizioni storiche, avvantaggia l'attività professionale dell'avvocato.

Il 10 giugno si è tenuto a Roma un convegno organizzato dal Consiglio Nazionale Forense per discutere le modalità di redazione del codice civile europeo che, al di là del suo contenuto culturale e delle tradizioni storiche, avvantaggia l'attività professionale dell'avvocato.

Anche in sede penale si avverte l'esigenza di un codice di diritto penale, al di là del suo contenuto culturale e delle tradizioni storiche, avvantaggia l'attività professionale dell'avvocato.

Anche in sede penale si avverte l'esigenza di un codice di diritto penale, al di là del suo contenuto culturale e delle tradizioni storiche, avvantaggia l'attività professionale dell'avvocato.

Il 10 giugno si è tenuto a Roma un convegno organizzato dal Consiglio Nazionale Forense per discutere le modalità di redazione del codice civile europeo che, al di là del suo contenuto culturale e delle tradizioni storiche, avvantaggia l'attività professionale dell'avvocato.

Anche in sede penale si avverte l'esigenza di un codice di diritto penale, al di là del suo contenuto culturale e delle tradizioni storiche, avvantaggia l'attività professionale dell'avvocato.

Anche in sede penale si avverte l'esigenza di un codice di diritto penale, al di là del suo contenuto culturale e delle tradizioni storiche, avvantaggia l'attività professionale dell'avvocato.

ERGASTOLO AL NAZISTA PER I 15 PARTIGIANI FUGILATI A PIAZZALE LORETO

A distanza di 55 anni dal massacro di piazzale Loreto in Milano, il Tribunale Militare di Torino ha condannato alla pena dell'ergastolo l'ex-ufficiale che dirige il Kommando delle SS di Milano: Theo Saevecke, che oggi ha 88 anni e vive tranquillo in Germania, ad Amburgo.

La vicenda iniziò con un attentato, l'8 agosto 1944 in viale Abruzzi, ad un autocarro tedesco. L'ordigno esplosivo uccise sei passanti civili e ferì altri 11 persone, fra cui alla guancia un caporale della Wehrmacht. Allora Saevecke, quale comandante della polizia di sicurezza tedesca, ordinò per rappresaglia la fucazione di 15 antifascisti detenuti nel carcere milanese.

Dell'esecuzione della rappresaglia, ingiustificata perché fra i militari tedeschi c'era stato un solo ferito lieve, si occupò la Sezione "Mutù". Il 10 agosto un plotone provide alla fucazione delle vittime i cui corpi rimasero esposti tutto il giorno sul piazzale. Fu una carneficina dimostrativa, ordinata dal Saevecke, in piena autonomia di comando senza neppure informare le autorità fasciste.

Il Saevecke inoltre spedì nei campi di sterminio gli oboibitori e gli ebrei (anche bambini ed anziani) dopo aver spogliato questi ultimi dei loro averi.

Il "Comitato dei 15" offrì al Saevecke "presenti" in denunce nel dopoguerra contro il responsabile del massacro. Ma esse insieme ad altre 70 denunce di criminali nazisti e fascisti furono archiviata dai Procuratori Militari dell'epoca. Fra costoro ricordiamo il famigerato gen. Masci (colui che firmò il mandato di cattura di Gramsci) e ricercato dalla Giustizia jugoslava per le condanne a morte di partigiani durante l'occupazione militare italiana.

Quel tremendo episodio di crudeltà fu ricordato quando i cadaveri di Mussolini, della Petacco e dei generali fascisti nell'aprile 1945 furono appesi nello stesso piazzale Loreto.

LE MINORANZE ETNICHE

La Commissione Affari Costituzionali e Cultura del Senato ha approvato un progetto di legge trasmesso al Parlamento per il voto finale (essendo già stato approvato dalla Camera) - sulla tutela delle minoranze linguistiche. Il testo approvato prevede: l'italiano è "la lingua ufficiale della Repubblica" che però dovrà valorizzare il patrimonio linguistico e culturale di tutti i cittadini. Ogni Consiglio Provinciale dovrà delimitare il territorio dove verranno applicate le norme di tutela linguistica. Queste dovranno essere richieste da un terzo dei consiglieri dei Comuni interessati, o da almeno il 15 per cento dei cittadini residenti, oppure con un referendum. Nelle scuole materne, elementari e medie si potranno usare le lingue protette come strumento di insegnamento su richiesta delle famiglie interessate. Nei Consigli comunali i "proteggiti" possono partecipare a tutti i livelli. Lo stesso nelle assemblee provinciali e regionali, dove i "Comuni protetti" sono abitati da almeno il 15 per cento della popolazione (in pratica solo nei Consigli regionali della Sardegna e del Friuli).

E' prevista, inoltre, la traduzione per chi ne avesse bisogno, gli atti ufficiali dello Stato potranno essere tradotti in una lingua madre. Sarà infine possibile ripristinare i cognomi originari.

Le comunità linguistiche storiche che vengono tutelate dalla legge sono: Albanesi; 98.000 persone (Calabria, Puglia, Sicilia, Molise e Abruzzo); Altonesi di lingua tedesca; 290.000 persone; Catinari; 2.000 persone concentrate ad Udine; Carnici; 1.400 persone, quasi tutte a Belluno; Catalani; 18.000 persone ad Alghero e dintorni; Croati; 2.600 persone in Molise; Franco provenzali; circa 90.000 persone in gran parte in Valle d'Aosta e una piccola periferia a Torino e a Foggia; Francosloveni; 20.000 persone, tutte in Valle d'Aosta; Friulani; 526.000 persone; Greci; 20.000 persone a Reggio Calabria e Lecce; Ladini; 55.000 persone a Bolzano, Trento e Belluno; Occitani; 176.000 persone nelle valli di Cuneo, Torino, Imperia e nei dintorni di Genova; Sardi; 1.298.000 persone in tutta la Sardegna; Sloveni; 70.000 persone a Trieste, Gorizia e Udine.

IL MERIDIONE RITORNA AD EMIGRARE VERSO IL NORD

La gente del Sud torna ad emigrare. Lo rivela il notiziario statistico SIVIMEZ, ricordando che nel 1998 i meridionali, dopo aver cercato invano lavoro, hanno lasciato le proprie città in circa 88.000. Destinazione, nel 70% dei casi, il nord Italia.

Non siamo ai livelli del secondo dopoguerra (4,2 milioni di emigrati in un quarto di secolo, 240.000 persone l'anno nel periodo 1952 e il 1974, ma il dato è significativo, perché mostra una tendenza in crescita. L'emigrazione dal Meridione è infatti salita dalle circa 27 mila unità del periodo 1983-1988, alle 63.000 degli anni 1983-1988, alle circa 90.000 dello scorso anno.

Almeno il 60% dei nuovi emigranti sono giovani in età tra i 20 e i 30 anni. Il fenomeno conferma le maggiori difficoltà che questi incontrano ad entrare nel mondo del lavoro, la insufficiente crescita dei redditi primari al Sud (scesi dal 59,9% al 54,8% di quelli del Centro-Nord), e il conseguente "restringimento" della rete di protezione sociale garantita dalle famiglie ai propri membri in care di occupazione.

Una nuova realtà che coinvolge tutto il Mezzogiorno: i saldi migratori negativi verso il resto d'Italia hanno caratterizzato infatti tutte le regioni, ad eccezione dell'Abruzzo. In testa la Campania (-6,74% per mille), seguita da Sardegna (-5,24%) e Basilicata (-4,42%). Con la ripresa dell'emigrazione, e il calo della natalità, per la prima volta dai trent'anni a questa parte la popolazione del Mezzogiorno è diminuita: 50.000 abitanti in meno rispetto al '97.

PARLANO I LETTORI

Kosovo
Signor Direttore, ho letto in un libro un accenno alla "pulizia etnica" effettuata durante l'occupazione militare della Jugoslavia nel 1941. E' davvero avvenuta tale barbara operazione?

Giulio Arzetti (Poggibonsi)

Germania e Italia il 6 aprile 1941 invasero la Jugoslavia e lo spartirono il territorio in zone di occupazione. Al governo fascista toccarono parte della Slovenia, la Dalmazia, il Montenegro e il Kosovo. Al governo tedesco il resto. Subito il fascismo provvide a snazionalizzare il territorio conquistato, deportando una parte della popolazione in campi di concentramento allestiti in Dalmazia, Albania e Italia. Fu imposta l'uso della lingua italiana in tutti gli uffici pubblici, venne chiusa l'Università di Lubra, i cui docenti ed allievi furono internati. Vennero sciolte tutte le organizzazioni slovene, croate e serbe, ribattezzati i nomi delle città e personalità, cacciati gli oppositori. Appresi i Tribunali Militari processarono 8700 sloveni, di cui 83 furono condannati a morte, 418 all'ergastolo e 3082 a pene varie. Su una popolazione di 360.000 sloveni, ne furono deportati 67.230. Nel Montenegro i deportati furono 20.000, di cui 10.000 furono condannati a morte, 10.000 all'ergastolo e 10.000 a pene varie. Nel Kosovo la popolazione serba fu deportata in campi dell'Albania. Campi di concentramento furono creati ad Arba, Cairo Montenotte, Chiesanuova, Ferramontello, Lipari, Manfredonia, Ventotene e in altre località.

La Commissione di Stato di Belgrado ha fatto la ricerca dei criminali di guerra calcolò che l'occupante italiano fu responsabile della morte di mezzo milione di cittadini. Inoltre sembra inaccettabile che i dieci titoli alle deliberazioni del Consiglio di classe concernenti un punteggio a favore di

Berlinguer

Caro Direttore, apprezzo la posizione de L'INCONTRO sempre a difesa della scuola pubblica. Ora l'attribuzione di un punteggio migliore agli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica nella scuola pubblica mi sembra scandalosa perché discriminatoria verso chi legittimamente ha deciso di non avvalgersi di tale insegnamento. Inoltre sembra inaccettabile che i dieci titoli alle deliberazioni del Consiglio di classe concernenti un punteggio a favore di

Perlucci

Caro Direttore, non apro che la pena di morte sia abolita. Il tempo di guerra è stata cancellata dalla Costituzione, dopo essere stata abolita dal codice penale militare di guerra.

Vorrei sapere in quali Paesi permangono ancora tale barbara sanzione.

Giorgina Ortuoli (Parma)

Perché viva L'INCONTRO

La sottoscrizione «Perché viva L'INCONTRO» continua regolarmente. L'elenco dei sottoscrittori è conservato presso la nostra redazione. La prossima dislocazione del nostro elenco della sottoscrizione si chiude con un totale di lire 3.295.000.

Per informazioni sulle sottoscrizioni, o per donazioni, scrivere a: L'INCONTRO, viale Mazzini 1, 10123 Torino, tel. (011) 55.76.300.

ALBERTO BOLAFFI

filatelisti e antiquari filatelici dal 1890

Filiali: Torino - Via Cavour 17- 10123 - tel.(011) 55.76.300
Milano - Via Montenapoleone 19 - 20121 - tel. (02) 79.98.94/5
Roma - Via Condotti 56- 00187 - tel.(06) 679.65.57/8/9

"Ho scelto la Polizza Salute Santé"

"Un piccolo investimento e tutta la famiglia è serena!"

Il Convegno, seguito con attenzione da un folto pubblico di avvocati, magistrati e cittadini, ha offerto un contributo di alto livello al dibattito in corso nel Paese sulla riforma della legislazione dell'assistenza sanitaria. Di fronte a una maggior legalità, contraddetta invece da una serie di proclami di legge sulla non responsabilità del medico, i fatti da AGDS, sui limiti alle intercezioni telefoniche, sulla riduzione della custodia preventiva degli imputati.

In particolare il magistrato dott. Garavelli ha coraggiosamente denunciato la crisi della Giustizia in Italia, ove le sentenze di appello non vengono subito esecutive (come avviene per le sentenze di natura civile) consentendo comodi ricorsi in Cassazione in vista della prescrizione dei reati. A Roma pendono in Cassazione 24 mila processi, mentre in Italia ben 27 mila avvocati sono abilitati a patrocinare in Cassazione. Un vero e proprio "business" che paralizza il corso della Giustizia e favorisce l'interesse dei condannati e dei loro legali.

Anche il presidente avv. Giovanni Conso ha sviluppato un' apprezzata autocritica della magistratura e della insufficiente attività di prevenzione dei reati da parte delle Forze dell'Ordine.

LA RUSSIA RICONOSCE I TESTIMONI DI GEOVA

Il Ministero di Grazia e Giustizia russo ha informato i Testimoni di Geova che ora sono di nuovo ufficialmente riconosciuti in Russia. L'organizzazione religiosa "Testimoni di Geova" ha sviluppato un' apprezzata autocritica della magistratura e della insufficiente attività di prevenzione dei reati da parte delle Forze dell'Ordine.

Il Ministero di Grazia e Giustizia russo ha informato i Testimoni di Geova che ora sono di nuovo ufficialmente riconosciuti in Russia. L'organizzazione religiosa "Testimoni di Geova" ha sviluppato un' apprezzata autocritica della magistratura e della insufficiente attività di prevenzione dei reati da parte delle Forze dell'Ordine.

Il Ministero di Grazia e Giustizia russo ha informato i Testimoni di Geova che ora sono di nuovo ufficialmente riconosciuti in Russia. L'organizzazione religiosa "Testimoni di Geova" ha sviluppato un' apprezzata autocritica della magistratura e della insufficiente attività di prevenzione dei reati da parte delle Forze dell'Ordine.

direzione generale
10123 TORINO
Via Cavour 17F
tel. (011) 55.76.300
teleg. Franbolaffi
telefax (011) 56.20.456

Filiali: Torino - Via Cavour 17- 10123 - tel.(011) 55.76.300
Milano - Via Montenapoleone 19 - 20121 - tel. (02) 79.98.94/5
Roma - Via Condotti 56- 00187 - tel.(06) 679.65.57/8/9

Le prestazioni gratuite della Pubblica Sanità si riducono ogni giorno, investire in salute diventa quindi sempre più importante. Santé vi offre tre grandi vantaggi:

- è un'assicurazione semplice e senza sorprese;
- salda direttamente medici e case di cura senza farvi trar fuori neanche una lira;
- vi offre una centrale operativa che si occupa di voi 24 ore su 24.

A partire da 15.000 lire al mese, avete a disposizione tre polizze - Green, Blue e Blue Special - che vi garantiscono coperture molto diversificate, a costi estremamente ridotti. Un piccolo investimento e tanta tranquillità in più.

Per saperne di più e avere subito il vostro preventivo gratuito, rivolgetevi alla più vicina Filiale Sanpaolo IMI.

Ve l'assicura Sanpaolo IMI.

EGIDA SPA